

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Tasso Torquato Destinatario Di Capua Matteo

Data 4/11/1589 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Roma Luogo arrivo Napoli

Incipit Da molte parti ho scritto a Vostra Signoria

Contenuto Torquato Tasso, ricordando le numerose lettere scritte in passato "nel medesimo proposito" [aiuto

economico], informa Matteo di Capua, conte di Paleno, di trovarsi in un "luogo infelice" [Ospedale dei Bergamaschi] dove, andando a trovarlo il nipote Alessandro [Sersale], lo ha trovato molto malato. Attendendo la visita di Matteo e "d'alcun altro", gli chiede di avvisarlo qualora don Alessandro Archirota gli consegnasse una lettera da parte di Sua Maestà [Filippo II, re di Spagna] da presentare al viceré [Giovanni di Zunica (Juan de Zuñiga)], sperando di ottenere giovamento dalle nozze [con Giovanna di Zunica Pacheco, figlia del viceré Giovanni di Zunica] e dal nuovo parentato di Matteo. Chiude raccomandandosi a Matteo come amico e servitore. [Guasti aggiunge in nota: "A piè di questa

lettera leggevasi nell'originale: «Darli fin in cento scudi, ma a poco a poco»"].

Fonte Bergamo, Civica Biblioteca 'Angelo Mai', Cassaforte 6 15 (Codice Falconieri), c. 102r. Le lettere di

Torquato Tasso, a cura di C. Guasti, Firenze, Le Monnier, 1852-55, num. 1185, IV, p. 258.

Compilatore Elisabetta Olivadese